



Camera di Commercio
Sondrio



FOCUS ECONOMIA 2016 – N. 3

Il Commercio Estero

Ufficio Studi e Progetti Speciali

1. Quadro sintetico di riferimento

Tabella 1 – Dati di sintesi Import – Export 2015 Italia – Lombardia – Sondrio

	Esportazioni	Importazioni	Variazione Esportazioni 2014/2015	Variazione Importazioni 2014/2015
ITALIA	<i>413.881.348.775</i>	<i>368.715.332.261</i>	<i>3,8%</i>	<i>3,3%</i>
LOMBARDIA	<i>111.233.928.057</i>	<i>115.482.789.346</i>	<i>1,5%</i>	<i>4,6%</i>
SONDRIO	641.459.017	432.617.326	6,0%	9,4%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA SO su dati Istat

La provincia di Sondrio registra esportazioni per 641 milioni, in aumento del 6% rispetto al 2014, performance migliore rispetto al dato regionale e nazionale.

Il valore complessivo delle esportazioni effettuate dalle imprese lombarde nel 2015 supera i 111 miliardi di euro, con una variazione positiva dell'1,5% rispetto all'anno precedente.

A livello nazionale tale dato raggiunge quasi i 414 miliardi di euro, con una variazione del 3,8% rispetto al 2014. In entrambi i casi, a livello regionale e nazionale, vengono superati i valori pre crisi.

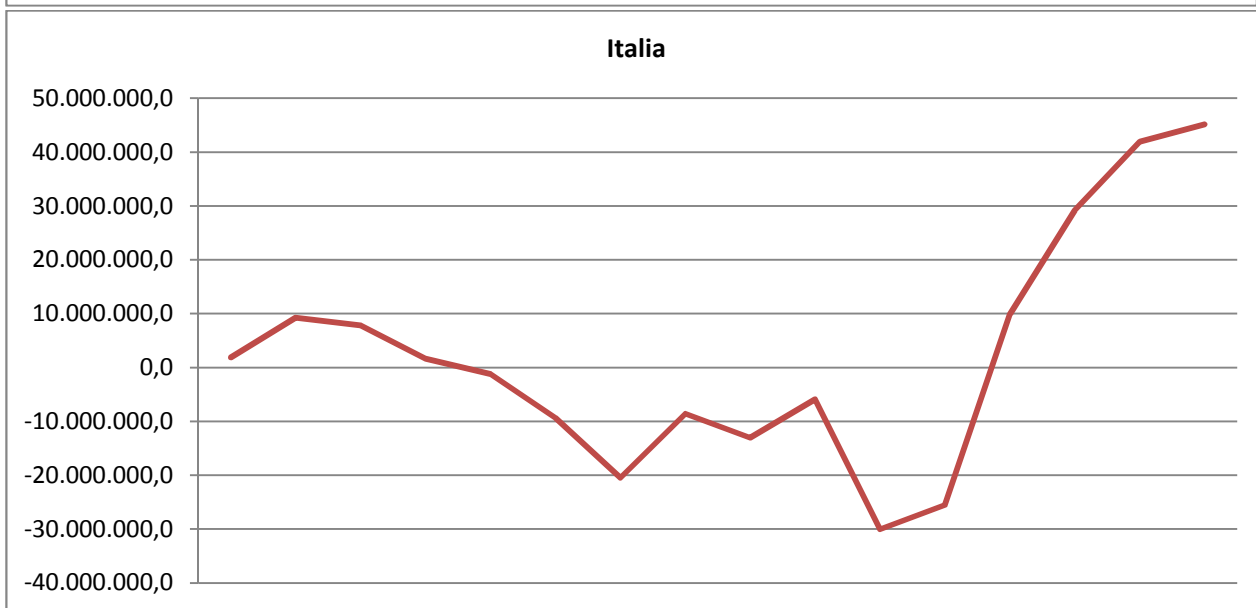
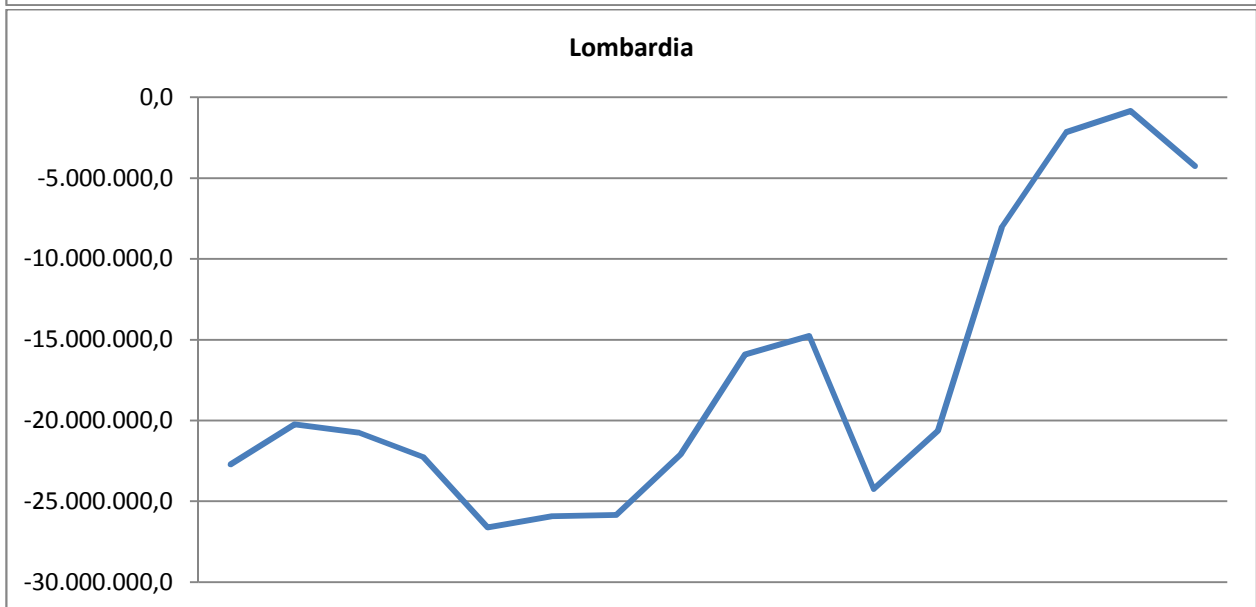
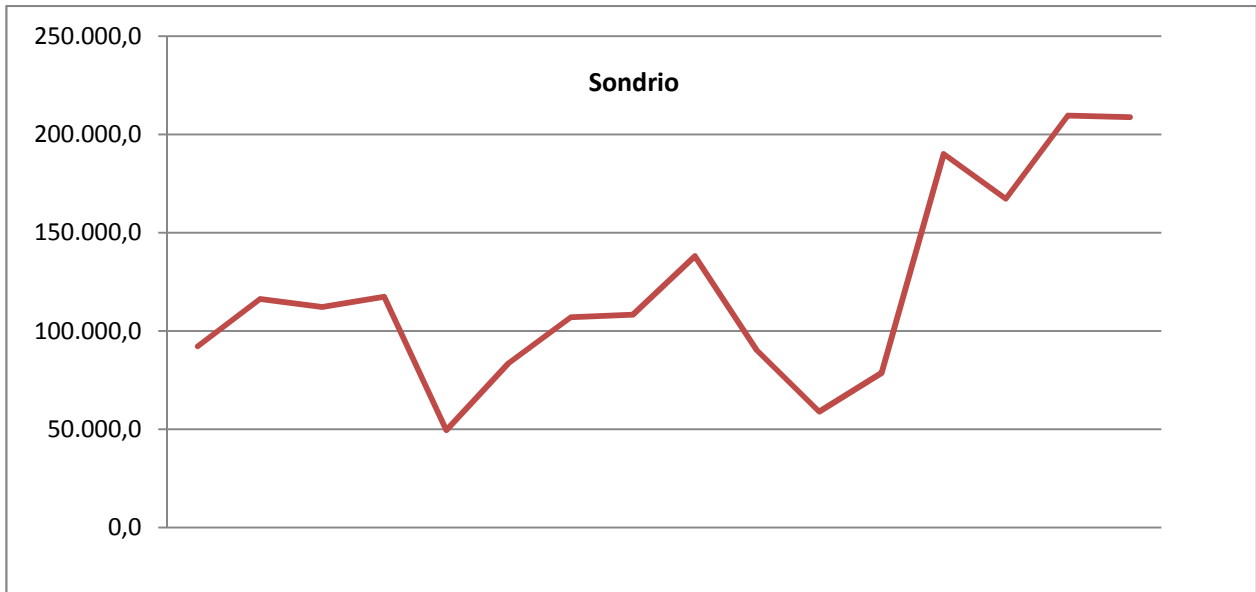
Il valore delle importazioni provinciali supera i 432 milioni, con un aumento del 9,4% rispetto all'anno 2014 (395 milioni di euro), le importazioni lombarde superano i 115 miliardi (con un aumento del 4,6%), mentre il valore delle importazioni italiane nel 2015 è superiore ai 368 miliardi di euro (3,3% rispetto al 2014), ben al di sotto della soglia dei 401 miliardi del 2011.

Il saldo della bilancia commerciale 2015, risulta dunque positivo per Sondrio e per l'Italia, mentre è negativo per la Lombardia.

La tabella 2 mostra l'andamento dei saldi della bilancia commerciale dal 2000 al 2015.

Si evidenzia come il saldo negli ultimi tre anni presenta un andamento molto positivo per l'Italia (con un incremento del 54,5%) e per la provincia di Sondrio (+24,8%), mentre risulta piuttosto negativo per la Lombardia, anche se con valori altalenanti.

Tabella 2 - Saldo Bilancia Commerciale andamento Anno 2000-2015: Sondrio - Lombardia - Italia



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA SO su dati Istat

La struttura dell'export, provinciale, lombardo e nazionale, secondo la classificazione delle attività economiche rimane pressoché invariata rispetto agli anni precedenti.

In provincia di Sondrio, le esportazioni sono costituite principalmente da prodotti dell'attività manifatturiera (92,73%). Seguono i prodotti dell'estrazione di minerali e cave (5,58%) e, con l'1,58%, i prodotti del comparto agricolo.

Le imprese lombarde hanno esportato prodotti manifatturieri per il 97,91%, con un valore di quasi 109 miliardi di euro (in costante crescita con un 1,8% in più rispetto all'anno precedente). La parte residuale dell'export lombardo è composta, fra gli altri, dai prodotti delle attività di trattamento rifiuti con una quota pari allo 0,55% e da prodotti informatici e per la comunicazione (0,39%).

In Italia, il 95,93% dell'export è costituito da prodotti manifatturieri con un valore superiore ai 397 miliardi di euro; seguono i prodotti agricoli con una quota stabile attorno all'1,6%, pari a 6,6 miliardi di euro, in aumento del 11,51%, in termini di valore esportato, rispetto al 2014.

Tabella 3 – Esportazioni in valore per sezione di attività economica - Anno 2015

	<i>Sondrio</i>	<i>Lombardia</i>	<i>Italia</i>
<i>A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA</i>	10.108.174	416.594.497	6.603.638.729
<i>B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE</i>	35.782.733	244.134.977	1.157.202.276
<i>C-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE</i>	594.794.225	108.909.897.309	397.025.464.533
<i>D-ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA</i>	-	7.640	272.440.616
<i>E-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO</i>	39.909	609.539.935	1.481.981.353
<i>J-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</i>	502.542	438.989.420	1.250.231.761
<i>M-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE</i>	-	35.220.689	37.444.347
<i>R-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO</i>	24.267	122.722.420	399.825.675
<i>S-PRODOTTI DELLE ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI</i>	-	4.335	151.354
<i>V-MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE</i>	207.167	456.816.835	5.652.968.131
Totali	641.459.017	111.233.928.057	413.881.348.775

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA SO su dati Istat (Coeweb)

Tabella 4 – Principali variazioni delle Esportazioni per attività economica - Anno 2015/2014

	<i>Sondrio</i>	<i>Lombardia</i>	<i>Italia</i>
<i>A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA</i>	25,18%	3,81%	11,51%
<i>B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE</i>	9,78%	-0,76%	-1,75%
<i>C-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE</i>	5,57%	1,82%	3,72%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA SO su dati Istat (Coeweb)

La composizione delle importazioni nelle tre dimensioni considerate ha una struttura ormai consolidata caratterizzata da una netta prevalenza di prodotti manifatturieri, a cui seguono i prodotti agricoli e quelli minerari.

In provincia di Sondrio, le importazioni sono costituite principalmente da prodotti del manifatturiero (88,33%), seguite dai prodotti dell'agricoltura per il 10,20%, dai prodotti dell'estrazione di minerali per 0,71% e infine dai prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti per 0,70 %.

Le importazioni in Lombardia sono rappresentate da prodotti della manifattura per il 92,2% del totale, in aumento del 5,87% in valore rispetto al 2014; seguono i prodotti delle estrazioni di minerali per il 2,64% e dell'agricoltura per il 2,08%, che sono cresciuti del 9,93%.

A livello nazionale il peso delle importazioni di prodotti della manifattura è inferiore a quello lombardo con una quota del 82,29% del totale, in aumento del 6,89% rispetto al 2014, seguito dalla quota dei prodotti delle estrazioni di minerali (10,62%), in calo rispetto al 2014 (-18,83%) e dell'agricoltura (3,72%) che registra un aumento in termini di valore del 5,88% rispetto all'anno precedente.

Tabella 5 – Importazioni in valore per sezione di attività economica - Anno 2015

	<i>Sondrio</i>	<i>Lombardia</i>	<i>Italia</i>
<i>A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA</i>	<i>44.117.535</i>	<i>2.401.293.135</i>	<i>13.721.158.600</i>
<i>B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE</i>	<i>3.087.816</i>	<i>3.054.408.027</i>	<i>39.169.743.302</i>
<i>C-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE</i>	<i>382.127.846</i>	<i>107.740.590.978</i>	<i>303.402.670.533</i>
<i>D-ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA</i>	<i>-</i>	<i>1.809</i>	<i>2.263.540.646</i>
<i>E-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO</i>	<i>3.043.886</i>	<i>1.611.700.816</i>	<i>4.391.360.753</i>
<i>J-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</i>	<i>206.481</i>	<i>56.731.369</i>	<i>1.056.802.119</i>
<i>M-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE</i>	<i>0</i>	<i>7.145.706</i>	<i>11.667.699</i>
<i>R-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO</i>	<i>10.366</i>	<i>56.775.689</i>	<i>124.642.881</i>
<i>S-PRODOTTI DELLE ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI</i>	<i>-</i>	<i>82.695</i>	<i>9.509.907</i>
<i>V-MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, VARIE</i>	<i>23.157</i>	<i>43.476.801</i>	<i>4.564.235.821</i>
<i>Totale</i>	<i>432.617.087</i>	<i>114.972.207.025</i>	<i>368.715.332.261</i>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA SO su dati Istat (Coeweb)

Come si può evidenziare dalla tabella 6, la variazione delle importazioni presenta la stessa dinamica a Sondrio, in Lombardia e in Italia.

Tabella 6 – Principali variazioni in percentuale delle Importazioni per sezione di attività economica - Anno 2015/2014

	Sondrio	Lombardia	Italia
A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	29,52%	9,93%	5,88%
B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	-30,24%	-23,27%	-18,83%
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	8,17%	5,87%	6,89%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA SO su dati Istat (Coeweb)

2. Le province lombarde

Come visto, l'export lombardo prosegue la crescita avviata negli scorsi anni, seppur con incrementi più contenuti.

Milano rappresenta sempre la principale provincia esportatrice tra quelle lombarde, con una quota di export del 33,23% (in calo dell'1,15% rispetto al 2014) pari a 37 miliardi di euro, seguita da Brescia e Bergamo, con quote, rispettivamente, del 13,20% e del 12,72%. La provincia di Varese si colloca al quarto posto con il 9,38%, seguita da Monza e Brianza con l'8,17%.

Mantova e Como si attestano attorno al 5%, mentre le restanti province registrano valori sotto la soglia del 4% con Sondrio che chiude la classifica con una quota di poco inferiore allo 0,6%.

Questa struttura, come mostra la tabella 7, risulta invariata rispetto all'anno precedente.

Tabella 7 – Confronto Esportazioni in valore e in percentuale per provincia (dati in euro) - Anno 2015/2014

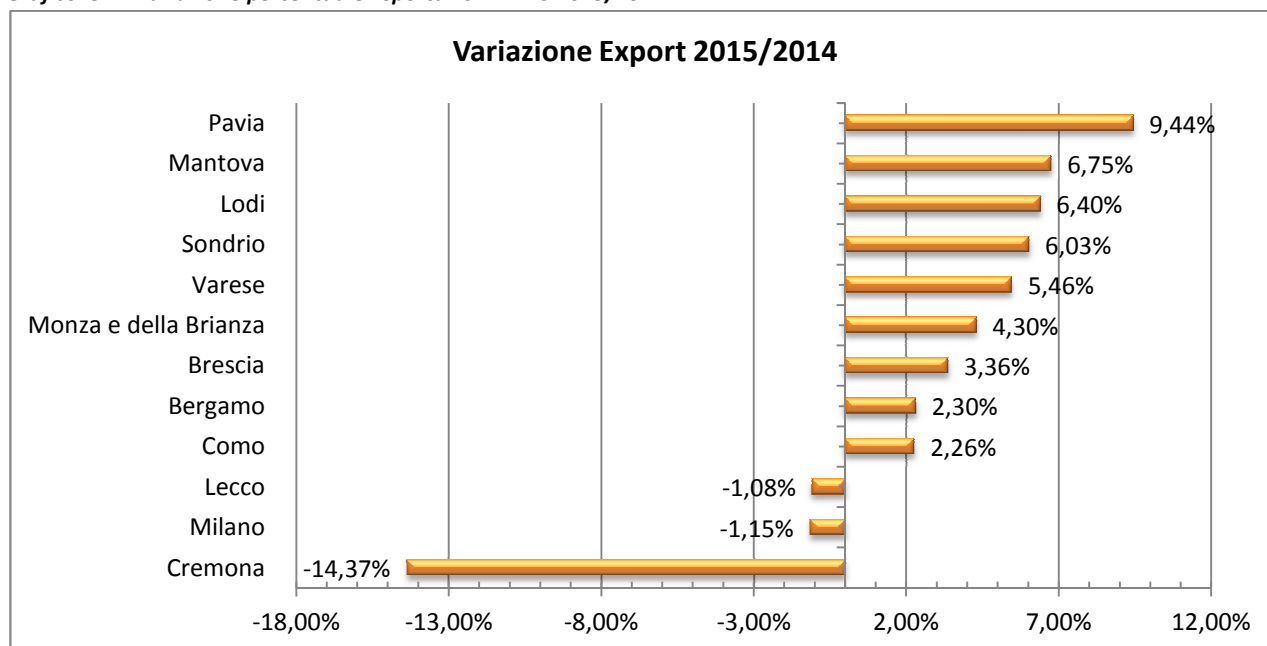
	2015	2014	Variazione % 2015/2014	Quota provinciale Export 2015
Milano	36.965.659.615	37.395.396.643	-1,15%	33,23%
Brescia	14.680.817.151	14.203.475.409	3,36%	13,20%
Bergamo	14.150.253.626	13.831.765.593	2,30%	12,72%
Varese	10.433.229.889	9.893.018.657	5,46%	9,38%
Monza e della Brianza	9.092.566.925	8.717.835.576	4,30%	8,17%
Mantova	5.840.928.833	5.471.568.717	6,75%	5,25%
Como	5.557.925.729	5.435.023.567	2,26%	5,00%
Pavia	4.080.958.443	3.728.882.960	9,44%	3,67%
Lecco	3.620.534.679	3.660.099.506	-1,08%	3,25%
Cremona	3.535.016.871	4.128.289.795	-14,37%	3,18%
Lodi	2.634.577.279	2.476.141.569	6,40%	2,37%
Sondrio	641.459.017	604.989.049	6,03%	0,58%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA SO su dati Istat (Coeweb)

Analizzando la variazione dell'export delle singole province in termini di valore del 2015 rispetto all'anno precedente, come evidenziato nel grafico 8, Pavia presenta la migliore performance lombarda dell'anno (9,44%); seguono Mantova (6,75%), Lodi (6,40%) e Sondrio (6,03%).

Le restanti province registrano incrementi compresi tra il 5,46% di Varese e il 2,26% di Como. Andamenti opposti si osservano per Cremona con una diminuzione delle esportazioni del 14,37%, seguita da Milano (-1,15%) e Lecco (-1,08%).

Grafico 8 – Variazione percentuale Esportazioni Anno 2015/2014



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA SO su dati Istat (Coeweb)

Milano rappresenta la principale provincia importatrice con più della metà del valore lombardo, seguita da tutte le altre province che registrano valori singoli inferiori al 10%. Sotto la soglia del 3%: Como (2,60%), Lecco (2,08%) e Sondrio con una quota dello 0,37%.

Come per le esportazioni, la struttura generale rispetto allo scorso anno è rimasta invariata con la sola eccezione di Pavia che lo scorso anno si trovava al secondo posto per valore delle importazioni.

Tabella 9 – Confronto Importazioni in valore e in percentuale per provincia (dati in euro) - Anni 2015 /2014

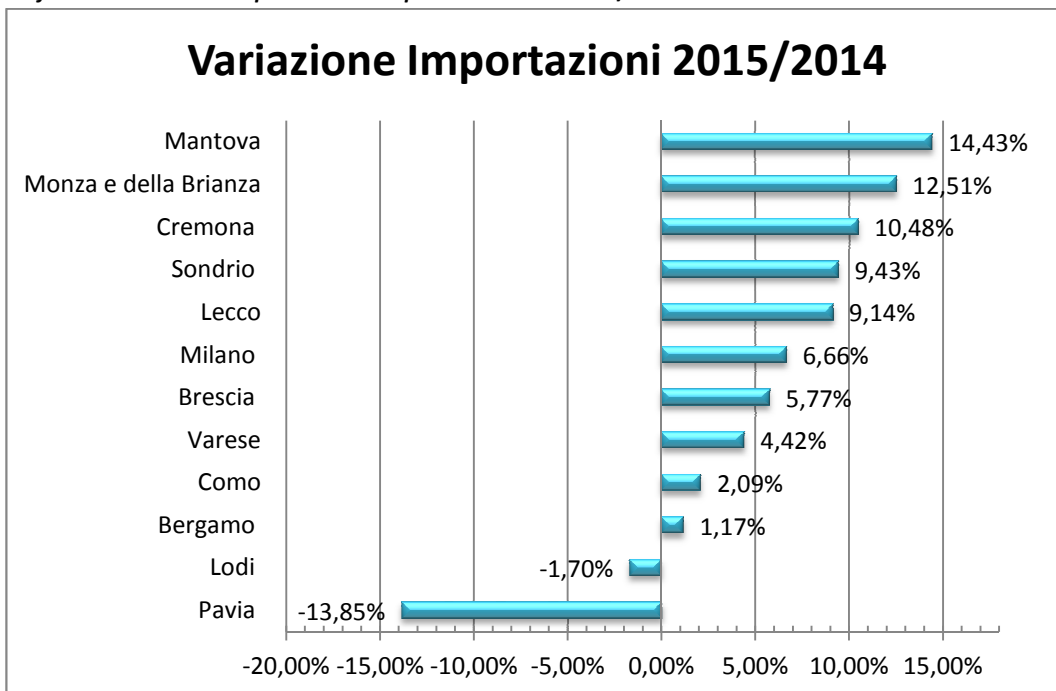
	2015	2014	Variazione % 2015/2014	Quota provinciale Export 2015
Milano	61.636.602.535	57.785.791.547	6,66%	53,37%
Brescia	8.100.165.124	7.658.043.674	5,77%	7,01%
Bergamo	8.059.329.439	7.965.841.921	1,17%	6,98%
Pavia	7.860.185.506	9.123.355.626	-13,85%	6,81%
Varese	6.213.078.960	5.950.090.946	4,42%	5,38%
Monza e della Brianza	6.142.691.481	5.459.476.343	12,51%	5,32%
Lodi	4.459.700.486	4.536.617.394	-1,70%	3,86%
Mantova	3.931.052.903	3.435.341.569	14,43%	3,40%
Cremona	3.235.371.306	2.928.336.589	10,48%	2,80%
Como	3.006.765.610	2.945.187.828	2,09%	2,60%
Lecco	2.405.228.670	2.203.889.366	9,14%	2,08%
Sondrio	432.617.326	395.353.409	9,43%	0,37%

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA SO su dati Istat (Coeweb)

Se si analizza l'import delle province lombarde del 2015 in termini di variazione di valore rispetto all'anno 2014, le province che hanno incrementato sensibilmente le importazioni sono quelle di Mantova (14,43%), Monza e Brianza (12,51%) e Cremona (10,48%). Seguono Sondrio e Lecco rispettivamente con il 9,43% e 9,14%, mentre per le restanti province gli aumenti sono compresi tra 6,66% di Milano e 1,17% di Bergamo. Andamenti opposti si osservano per Lodi (-1,70%) e Pavia (-13,85%), quest'ultima conferma la variazione negativa registrata lo scorso anno (-15,63% rispetto al 2013).

Si evidenzia un andamento molto discontinuo per Mantova, che lo scorso anno registrava una variazione negativa del 26,5%.

Grafico 10 – Variazione percentuale Importazioni Anno 2015/2014



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA SO su dati Istat (Coeweb)

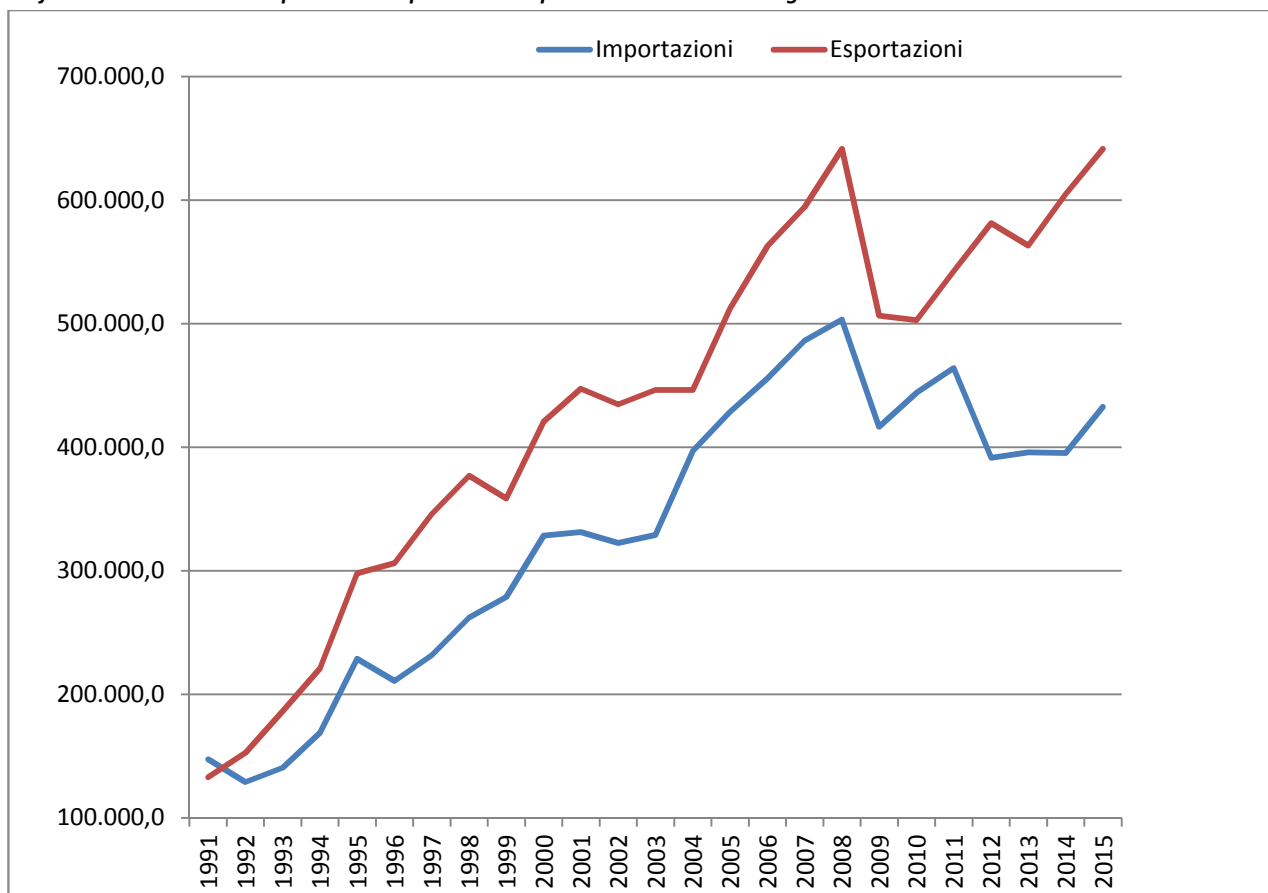
3. Il commercio estero in provincia di Sondrio

La provincia di Sondrio nel 2015, come detto, ha realizzato esportazioni per oltre 641,459 milioni di euro, raggiungendo il livello massimo delle esportazioni registrato nel 2008 (641,508 milioni di euro), in aumento del 6% rispetto allo scorso anno, confermando il trend positivo degli ultimi anni.

Il valore delle importazioni è salito a 432,617 milioni di euro, valore più alto negli ultimi tre anni con una variazione del 9,4% rispetto al 2014.

Anche se Sondrio resta la provincia meno internazionalizzata della Lombardia, l'incremento delle esportazioni registrato nel 2015 (6,03%) e nel 2014 (7,4%), come mostra il grafico 11, conferma una vitalità che ha preso il via a partire dal 2010 e che la riporta gli scambi internazionali ai livelli pre-crisi.

Grafico 11 – Serie storica Importazioni Esportazioni in provincia di Sondrio – migliaia di euro



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCIAA SO su dati Istat (Coeweb)

4. Le esportazioni

Tabella 12 – Aree e valori Esportazioni 2015 (dati in Euro)

Area Export	2015	2014	Quota % Mercato	Variazione % 2015/2014
Europa	517.295.152	479.347.600	80,64%	7,9%
Africa	22.430.877	23.453.934	3,50%	-4,4%
America	50.928.042	55.787.239	7,94%	-8,7%
Asia	49.163.663	44.826.135	7,66%	9,7%
Oceania e altri territori	1.641.283	1.572.127	0,26%	4,4%
Totale	641.459.017	604.989.049	100,00%	6,0%

Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati ISTAT Coeweb

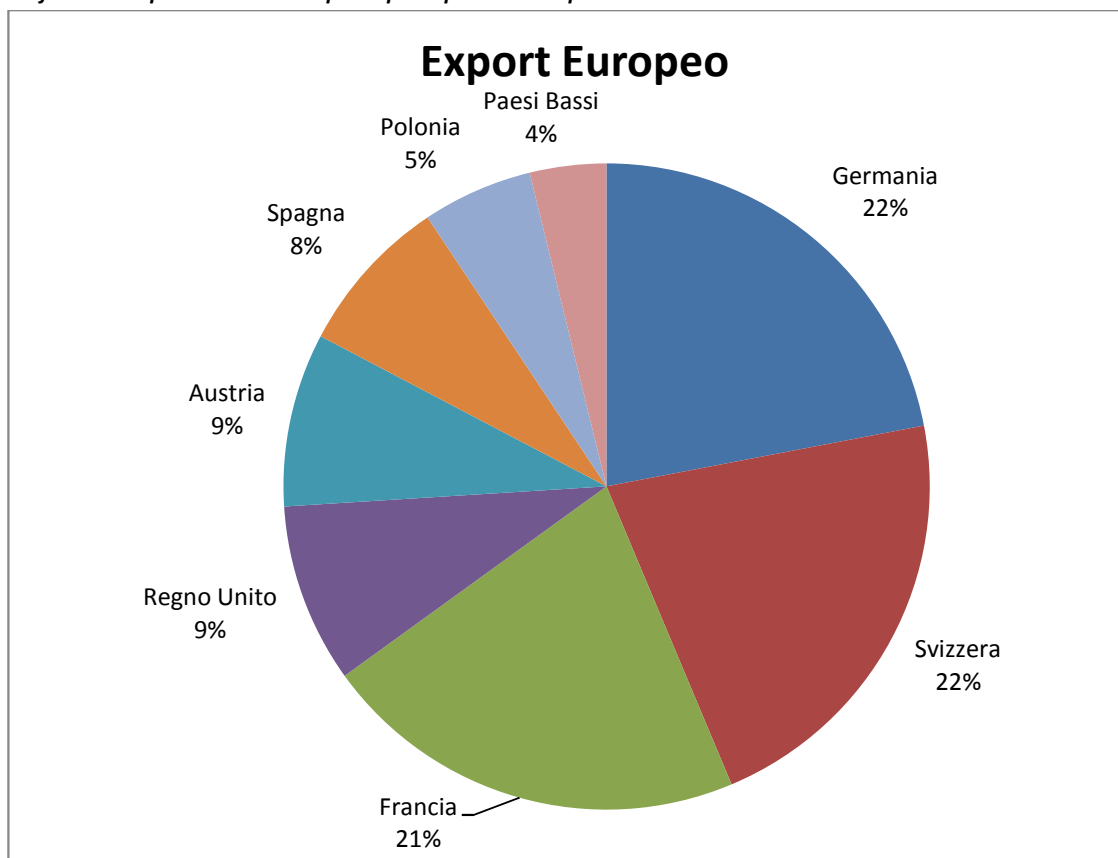
L'Europa rappresenta la destinazione principale per il 80,64% del valore totale dei prodotti esportati, quota in aumento rispetto a quella registrata nel 2014 (79% - quota minima degli ultimi 3 anni). L'Europa ha infatti registrato un incremento del 7,9% nel valore esportato rispetto al 2014, per quasi 38 milioni (mln) di euro, principalmente legato ai prodotti della manifattura.

Fra i principali prodotti destinati al mercato europeo troviamo i metalli e produzioni in metallo (quota del 31,3% del totale), macchinari e apparecchiature (12,4%), prodotti dell'industria alimentare (11,4%), mobili, articoli sportivi e forniture mediche e dentistiche (7,4%), mezzi di trasporto (7,1%) e prodotti da estrazione di minerali e cave (6,7%).

I maggiori incrementi nelle esportazioni verso l'Europa sono relativi alle produzioni in metallo (20,5 mln in più), mezzi di trasporto (16 mln) e i prodotti alimentari (quasi 9 mln).

Infine in termini di valore esportato, i primi partner commerciali a livello europeo sono illustrati nel grafico 13.

Grafico 13 – Esportazioni in Europa – quota percentuale paese



Fonte: Elaborazione Ufficio Studi CCAA SO su dati Istat (Coeweb)

America e Asia costituiscono rispettivamente il 7,94% e il 7,66% del valore totale delle merci esportate, mentre Africa è il 3,5% e Oceania lo 0,26%.

Le esportazioni verso l'America sono costituite principalmente da produzioni metalmeccaniche: prodotti in metallo (56,1% del valore esportato) verso Stati Uniti e Canada, macchinari e apparecchi (20,9%) verso Stati Uniti, Messico e Brasile, mezzi di trasporto (6,4%). Nel corso del 2015 è stato registrato un calo dell'8,7% principalmente nei prodotti in metallo e nei macchinari, che avevano avuto importanti aumenti fra il 2013 -2014 (+55%).

Aumentano quasi del 10% (9,7%) le esportazioni totali in Asia, rappresentate principalmente da prodotti della manifattura (+9,62%), in particolare macchinari e apparecchi (26% del valore totale esportato nel continente asiatico) verso Kazakhstan, Arabia Saudita, Turchia e Cina; seguono articoli e materie plastiche (24%) esportate per 86% in Iran, metalli di base e prodotti in metallo (15,6%) destinati principalmente a Malaysia, Cina, Corea del Sud e India.

Da segnalare per il continente asiatico l'incremento del 43% dell'esportazione di prodotti agricoli (quota del 2,4% sul totale esportato) destinati a Giordania e Iraq.

Le esportazioni verso l'Africa sono costituite da articoli farmaceutici e chimico medicali per 23,5%, articoli in gomma e materie plastiche per 15,4%, prodotti agricoli per il 15,1%, prodotti industria alimentare per 12,4% e macchinari e apparecchi per 8,1%. Nel corso del 2015 per il continente africano è stata registrata una variazione complessiva negativa del 4,4% delle esportazioni rispetto al 2014, costituita dal saldo fra la diminuzione di circa 3,6 mln di prodotti manifatturieri- articoli farmaceutici e mezzi di trasporto e l'aumento di circa 1,2 mln (+61%) di prodotti agricoli verso Egitto e Algeria.

La tabella 14 analizza le categorie merceologiche esportate che non presentano modifiche significative rispetto al 2014: il 92,73% delle merci esportate è relativo ai prodotti delle attività manifatturiere che sono aumentate del 5,57%. La parte residuale delle esportazioni è rappresentata per il 5,58% da prodotti dell'estrazione di minerali da cave e miniere e per il 1,58% da prodotti agricoli.

Tabella 14 – La composizione delle esportazioni della provincia di Sondrio (dati in migliaia di Euro)

<i>Export</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>Variazione 2015/2014</i>	<i>Quota Percentuale per settore</i>
<i>A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA</i>	<i>10.108.174,00</i>	<i>8.074.840,00</i>	<i>25,18%</i>	<i>1,58%</i>
<i>B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE</i>	<i>35.782.733,00</i>	<i>32.594.592,00</i>	<i>9,78%</i>	<i>5,58%</i>
<i>C-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE</i>	<i>594.794.225,00</i>	<i>563.423.118,00</i>	<i>5,57%</i>	<i>92,73%</i>
<i>E-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO</i>	<i>39.909,00</i>	<i>48.072,00</i>	<i>-16,98%</i>	<i>0,01%</i>
<i>J-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</i>	<i>502.542,00</i>	<i>426.435,00</i>	<i>17,85%</i>	<i>0,08%</i>
<i>R-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO</i>	<i>24.267,00</i>	<i>332.000,00</i>	<i>-92,69%</i>	<i>0,00%</i>
<i>V-MERCI DICHIARATE COME PROVVISIVE DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE</i>	<i>207.167,00</i>	<i>89.992,00</i>	<i>130,21%</i>	<i>0,03%</i>
<i>Totale Export</i>	<i>641.459.017,00</i>	<i>604.989.049,00</i>		<i>100,00%</i>

Fonte: elaborazione CCAA Sondrio su dati ISTAT Coeweb

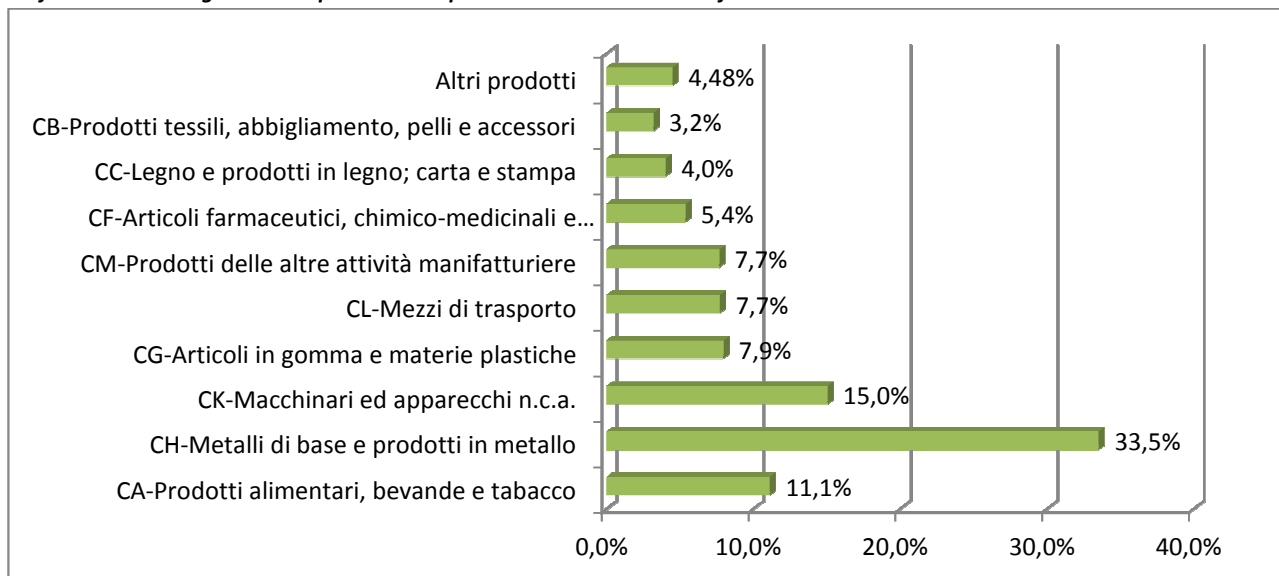
I prodotti della manifattura (categoria C), come mostra il grafico 15, sono costituiti da prodotti in metallo e metalli di base (33,5 % del totale), con un valore che è passato da 183 mln di euro a 199 mln (in aumento del 8,5% rispetto al 2014). La principale destinazione delle produzioni in metallo è rappresentata dall'Europa con il 81% del mercato, seguita da America settentrionale con il 13% e Asia con il 4%. L'incremento rispetto al 2014 è stato destinato principalmente ai paesi europei.

Seguono le esportazioni di macchinari ed apparecchi (15% del totale manifatturiero) per 89 mln (+1,32%), destinati principalmente all'Europa (72%), in particolare Francia e Svizzera; seguono Asia (14%, valore in aumento rispetto allo scorso anno), seguita da America (valore in diminuzione dell'11% rispetto al 2014).

Sempre all'interno dei prodotti della manifattura, i prodotti alimentari, comprese le bevande, rappresentano l'11,1% del totale manifatturiero, e hanno raggiunto i 66 mln di euro con un incremento importante del 15,5% rispetto al valore del 2014, destinato principalmente al mercato europeo (89,18%), con Francia, Svizzera e Germania fra i principali paesi di destinazione.

Infine fra gli altri prodotti della manifattura troviamo articoli in gomma e materie plastiche per 47 mln (quota del 7,9% rispetto al totale), mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni) per quasi 46 mln (7,7%); altri prodotti della manifattura (7,7%) per 45,5 mln tra cui sono ricompresi i mobili, le forniture mediche e dentistiche e altri manufatti; infine medicinali e preparati farmaceutici per quasi 32 mln (5,4%);.

Grafico 15 – Dettaglio delle esportazioni di prodotti delle attività manifatturiere Anno 2015



Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati ISTAT Coeweb

Con riferimento alla tabella 14, i minerali da cave e miniere con quasi 36 mln di euro rappresentano la seconda categoria di prodotti esportati (5,58%), in aumento di quasi il 10% rispetto al valore esportato nel 2014.

La terza categoria, per ordine di importanza, è composta dai prodotti dell'agricoltura con 10 mln di euro e rappresentano 1,58% dell'Export provinciale; sono composti quasi esclusivamente da prodotti di colture permanenti (frutta e in particolare mele) destinati nel 2015 principalmente a Svizzera (quota del 33,95%), Egitto (25,93%), Giordania (7,96%), Spagna (7,51%) e Algeria (7,39%).

L'incremento delle esportazioni di prodotti agricoli rispetto al 2014 è del 25,81%, è stato destinato principalmente a Spagna e Egitto.

5. Le importazioni

Le importazioni nel 2015, come detto, sono aumentate di oltre 37 milioni di euro, passando da 395,6 milioni a 432,6 milioni.

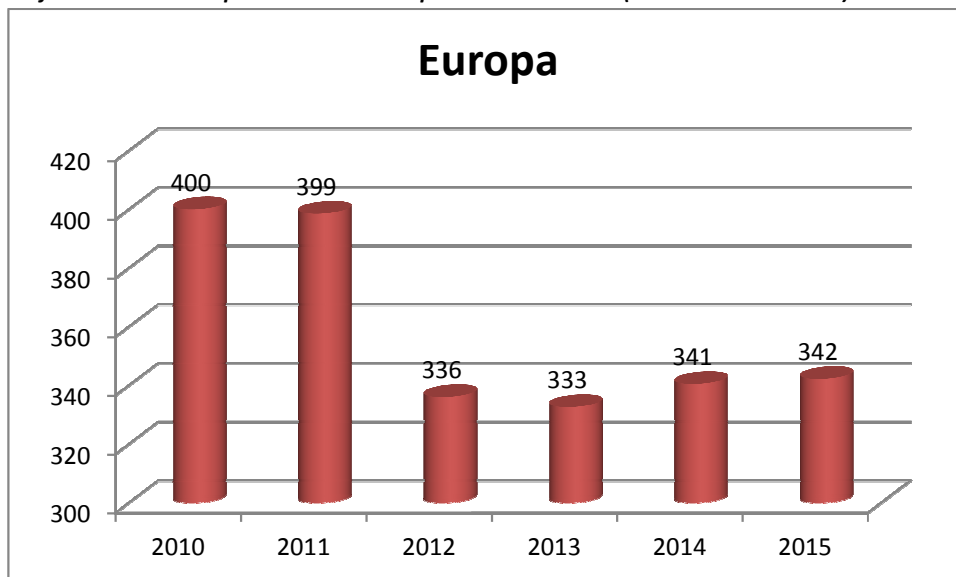
Tabella 16 – Aree e valori Importazioni 2015 (dati in Euro)

Area Import	2015	2014	Quota % Mercato	Variazione % 2015/2014
Europa	342.263.227	340.515.053	79,11%	0,5%
Africa	10.873.391	5.916.394	2,51%	83,8%
America	41.200.772	26.879.346	9,52%	53,3%
Asia	38.265.793	21.445.235	8,85%	78,4%
Oceania e altri territori	13.904	597.381	0,00%	-97,7%
Totale	432.617.087	395.353.409	100,00%	9,4%

Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati ISTAT Coeweb

Rispetto alle quote per ciascuna area di importazione, il 79,11% delle merci è di provenienza europea, seguono America con il 9,52%, Asia con l'8,85% e Africa 2,51%; quasi nulle le importazioni dall'Oceania.

Grafico 17 – Valori importazioni dall'Europa Anni 2010- 2015 (dati in milioni di Euro)



Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati ISTAT Coeweb

Le importazioni dal continente europeo, come mostra il grafico 17, sono 342 mln di euro, ben al di sotto dei valori pre crisi, e sono costituite quasi esclusivamente da prodotti dell'attività manifatturiera (91,2%), fra i principali: 101 mln di prodotti alimentari (per 80% costituiti da carne lavorata proveniente da Paesi Bassi, Polonia e Austria), 48 mln prodotti della metallurgia

provenienti da Germania, Francia e Austria, 38 mln legno, prodotti di legno e carta da Polonia e Finlandia, macchine e macchinari per 33 mln da Germania, Austria e Belgio.

La seconda categoria delle importazioni europee è rappresentata da prodotti dell'agricoltura (7% del totale importato) per quasi 24 mln di euro di cui il 45% costituito da legno grezzo (principale provenienza da Svizzera), 22% cereali e granaglie (Polonia e Lituania), 15% prodotti di origine animale (dai paesi dell'Est europeo), 13% da frutta (Spagna e Austria).

Le importazioni dall'America nel corso del 2015 hanno superato i 41 mln di euro e sono per 82% prodotti alimentari, principalmente carne lavorata (Brasile), caffè e mangimi; per 8% prodotti agricoli (Brasile, Honduras e Columbia), 2% di macchinari (Stati Uniti). Le importazioni dal continente americano hanno subito un importante aumento (53,8%), costituiti principalmente da carne lavorata (+10 mln) e prodotti agricoli per 2,6 mln.

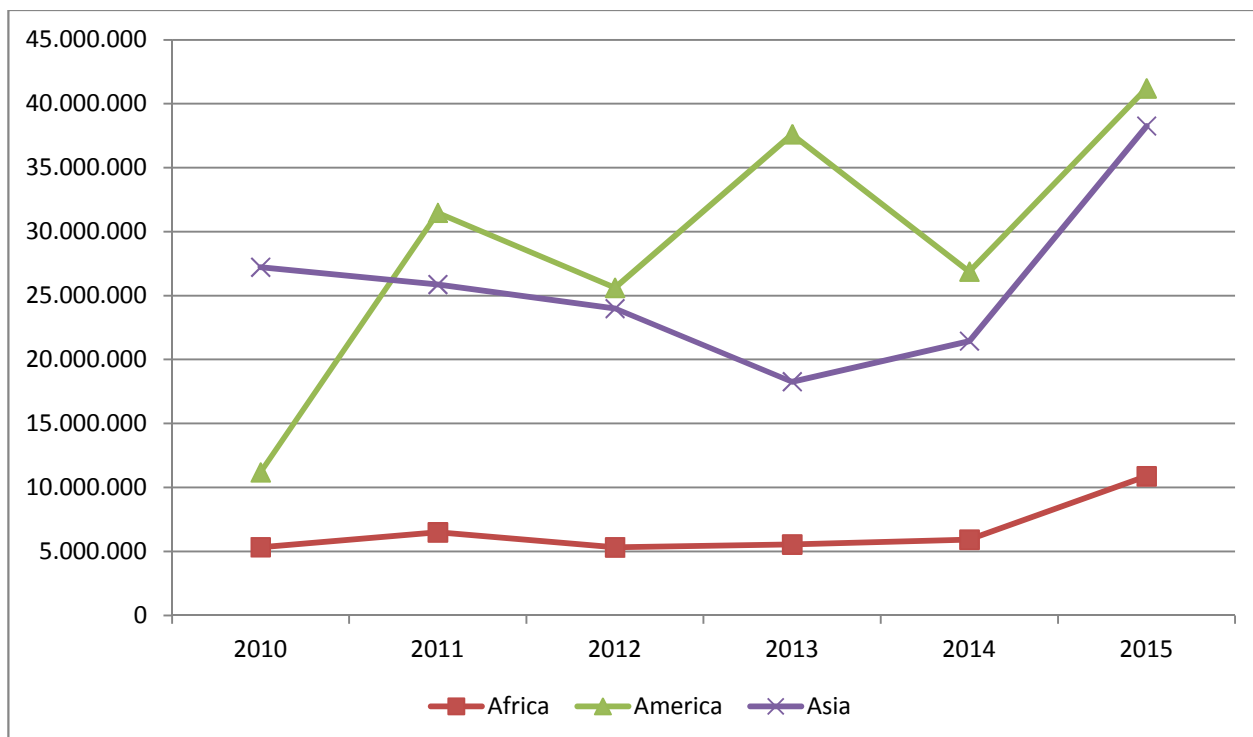
Il terzo continente nelle importazioni per ordine di importanza è l'Asia con 38 mln di valore di merce importata costituita dal 40% di prodotti agricoli, principalmente frutta, che è passata dai 1,5 mln nel 2014 a 13,7 mln nel 2015 (da Indonesia, Vietnam e India). Seguono 12,6% di prodotti tessili e abbigliamento (Cina e Pakistan), 12,8% di macchinari e attrezzature (Giappone), 11,1% di altri prodotti delle attività manifatturiere (articoli sportivi dalla Cina), 9,1% di prodotti alimentari (frutta lavorata e conservata dalla Cina). Infine rispetto al continente asiatico da segnalare che si sono quasi annullate le importazioni di prodotti derivanti dall'estrazione di minerali che nel solo 2013 erano 3 mln di euro, pari al 16% del valore totale.

Le importazioni dall'Africa hanno superato i 10,8 mln di euro, valore quasi doppio rispetto al 2014, e riguardano per il 50,3% prodotti manifatturieri (forniture mediche e dentistiche da Tunisia), 30% da prodotti alimentari (principalmente carne lavorata dalla Namibia), 15,2% di prodotti agricoli (Uganda, Kenya, Camerun). Gli incrementi nelle importazioni (83,8% rispetto al 2014), sono costituiti da prodotti agricoli (1,1 mln) e da prodotti manifatturieri (2,9 mln di carne lavorata e 1,2 mln di strumenti e forniture mediche).

Il grafico 18 evidenzia come i valori delle importazioni rispettivamente da America e Asia presentino delle fasi altalenanti; infatti le importazioni dall' America hanno oscillato dai 25 mln di euro del 2012, 37 mln del 2013, 26 mln nel 2014 per raggiungere i 41 mln nel 2015.

Per il continente asiatico nel 2012 sono state registrate importazioni per 23 mln di euro nel 2012, 18 mln nel 2013, 21 mln nel 2014 e 38 mln del 2015.

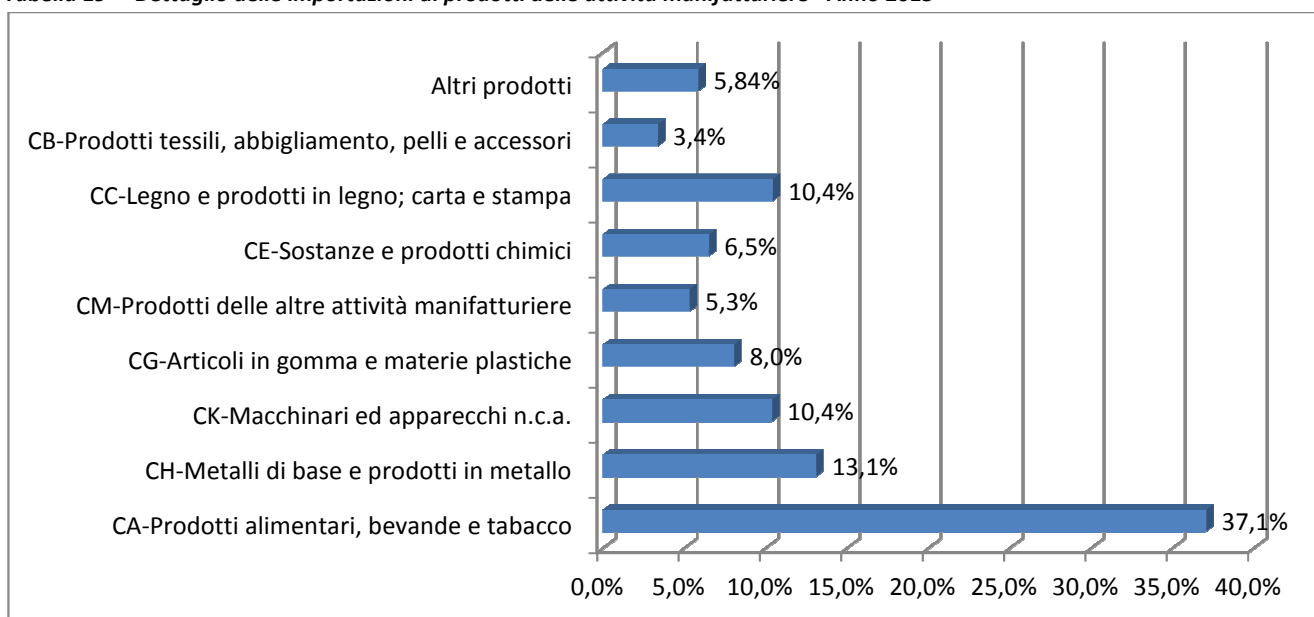
Grafico 18 – Importazioni Africa – America - Asia - Anni 2010-2015 (dati in Euro)



Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati ISTAT Coeweb

Analizzando le principali categorie di merci che giungono in provincia di Sondrio dall'estero, si confermano nuovamente al primo posto, come per le esportazioni, i prodotti delle attività manifatturiere (88,3%) fra cui troviamo i prodotti alimentari con più di 140 mln (37,1% della categoria C - Prodotti della manifattura) fra cui la carne lavorata e conservata (per la produzione della bresaola). Fra gli altri prodotti importati da segnalare 50 mln di metalli di base e prodotti in metallo (13,1%), 40 mln di macchine di impiego generale e speciale (10%); legno e prodotti in legno, pasta di carta e cartone per quasi 40 mln; prodotti chimici per quasi 25 mln, materie plastiche per 30 milioni di euro e 20 mln di altri prodotti della manifattura (forniture mediche, articoli sportivi e giochi e giocattoli, gioielli e pietre preziose).

Tabella 19 – Dettaglio delle importazioni di prodotti delle attività manifatturiere - Anno 2015



Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati ISTAT Coeweb

I prodotti dell'agricoltura rappresentano la seconda categoria delle importazioni con 10,2% del valore, e sono composti da prodotti agricoli per 32 milioni (di cui 21,7 mln di prodotti da colture permanenti), legno grezzo per 10 mln, di provenienza quasi esclusivamente Svizzera e infine prodotti della pesca e acquacoltura per 1 mln di euro, di provenienza esclusivamente europea.

Tabella 20 – La composizione delle esportazioni della provincia di Sondrio (dati in migliaia di Euro)

<i>Import</i>	2015	2014	Variazione 2015/2014	Quota Percentuale per settore
<i>A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA</i>	44.117.535	34.052.144	29,6%	10,2%
<i>B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE</i>	3.087.816	4.426.087	-30,2%	0,7%
<i>C-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' MANIFATTURIERE</i>	382.127.846	353.006.791	8,2%	88,3%
<i>E-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO</i>	3.043.886	3.678.315	-17,2%	0,7%
<i>J-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE</i>	206.481	122.154	69,0%	0,0%
<i>M-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE</i>	239	2.468	0,0%	0,0%
<i>R-PRODOTTI DELLE ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO</i>	10.366	33.849	-69,4%	0,0%
<i>V-MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE</i>	23.157	31.601	-26,7%	0,0%
<i>Totale Import</i>	432.617.326,00	395.353.40	9,4%	100,0%

Fonte: elaborazione CCIAA Sondrio su dati ISTAT Coeweb

6. Analisi delle imprese esportatrici

In una recente relazione di Unioncamere Lombardia su “Gli operatori economici all’export e le imprese esportatrici della Lombardia” vengono elaborate alcune informazioni sui flussi delle vendite all’estero, rilevate dagli archivi ISTAT e integrate con l’Archivio statistico delle imprese attive (ASIA).

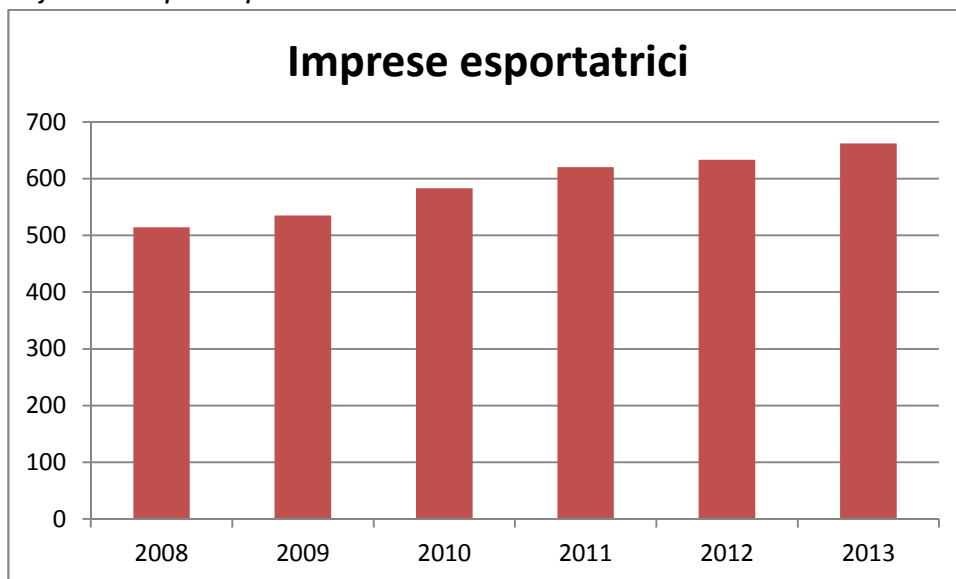
Dall’analisi emerge che le imprese esportatrici della provincia di Sondrio, definite come imprese dell’industria e dei servizi che hanno effettuato transazioni commerciali con l’estero nell’anno considerato, sono 662 nel 2013 (ultimo dato disponibile) e hanno registrato un incremento del 28,8% rispetto al 2008, primo anno di osservazione.

Nei sei anni considerati le imprese con meno di 10 addetti hanno subito un incremento che raggiunge quasi il 46%, mentre le imprese di maggiori dimensioni che hanno iniziato ad esportare sono aumentate a ritmi molto minori.

Tabella 21 – Imprese esportatrici - Anno 2008 -2013

Anno	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Var % 2013/2008
Meno di 10 addetti	306	340	376	399	421	446	45,8%
Tra 10 e 49 addetti	170	163	176	180	174	176	3,5%
50 addetti e oltre	38	32	31	41	38	40	5,3%
Totale	514	535	583	620	633	662	28,8%

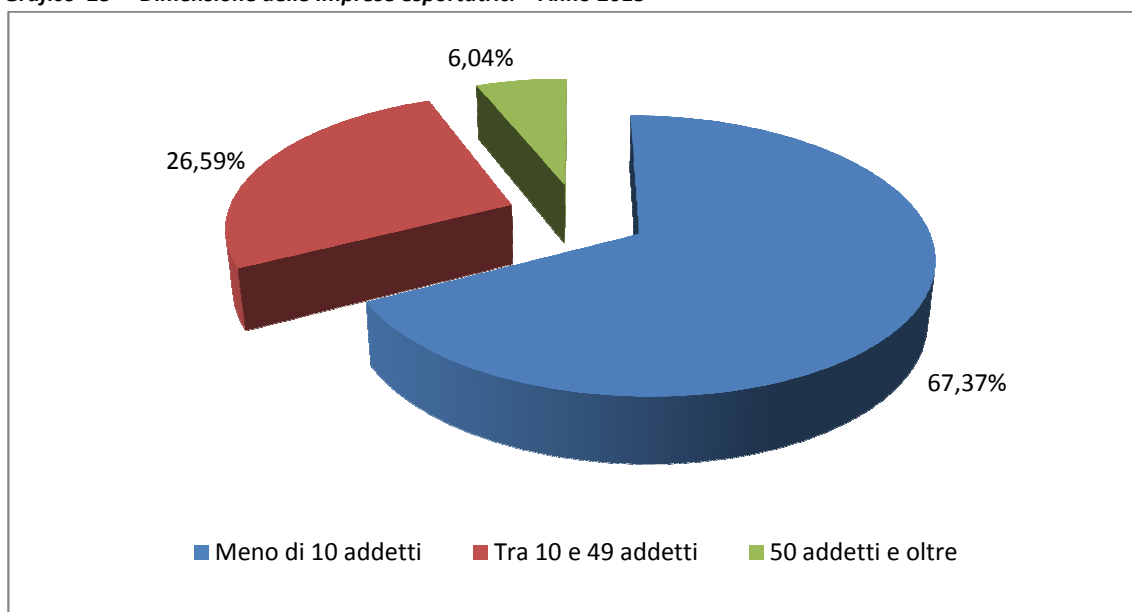
Grafico 22 – Imprese esportatrici - Anno 2008 -2013



Fonte: elaborazione CCAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia

Analizzando il livello dimensionale si rileva che il 67,4% ha meno di 10 addetti, il 26,6% ha una dimensione fra i 10 e i 49 addetti e solo il 6% delle imprese esportatrici registra più di 50 addetti.

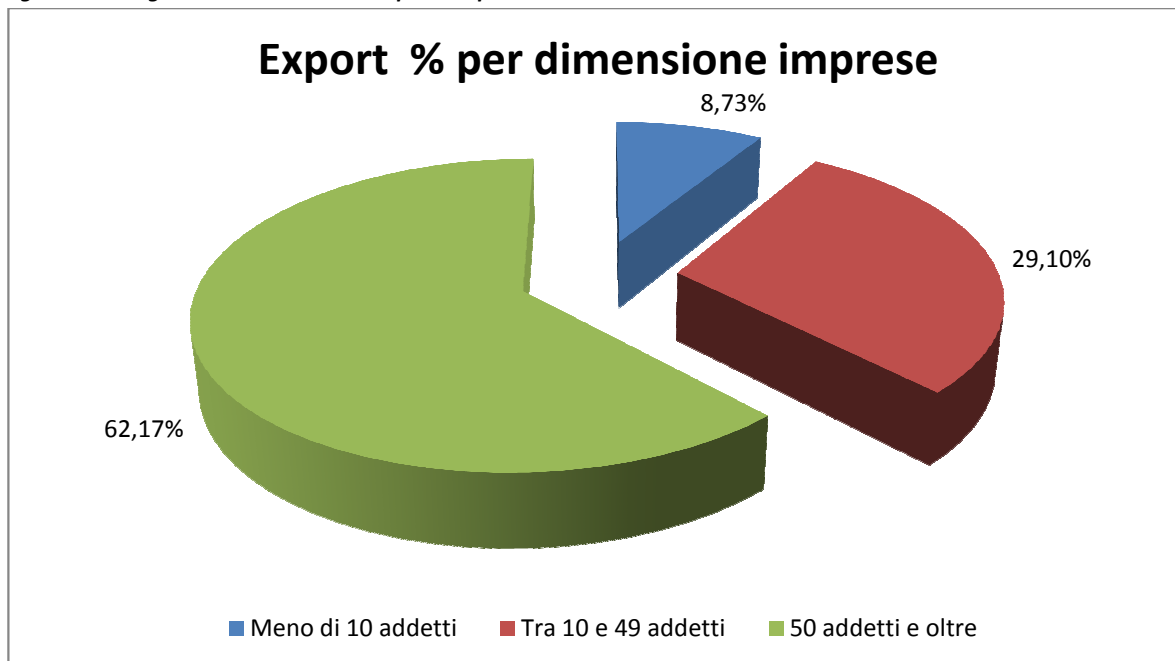
Grafico 23 – Dimensione delle Imprese esportatrici - Anno 2013



Fonte: elaborazione CCAA Sondrio su dati Unioncamere Lombardia

Considerando i volumi esportati si evidenzia come le imprese di maggiori dimensioni che rappresentano solo il 6% dell'universo provinciale delle imprese che esportano, commercializzano il 62,17% delle merci che vanno sui mercati esteri.

Figura 24 – Segmentazione mercato imprese esportatrici – Anno 2013



Fonte: elaborazione Unioncamere Lombardia

U.O. Studi e progetti Speciali - coordinamento Segretario Generale
16 maggio 2016 – aggiornamento 30 maggio 2016